

«Chiamò a sé quelli che voleva»

Canto

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Introduzione

La Giornata per il Seminario è celebrata perché ancora sia proposta e ascoltata la parola di Gesù che chiama. Quelli dell'attesa, quelli della sorpresa, quelli della pretesa, quelli dell'intesa, tutti sentono pronunciare il loro nome. Saranno pronti a riconoscere con gioia la vocazione alla gioia e alla speranza? Decideranno di ascoltare la parola di Gesù e di seguirlo? La Giornata per il Seminario è l'occasione per far memoria a tutta la comunità della presenza di Gesù e della sua chiamata.

(dal Messaggio dell'arcivescovo Delpini per la Giornata per il Seminario 2025)

Invocazione allo Spirito Santo (S. Agostino)

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'uditio interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali,
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore:
riversa sempre più

la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di verità:
concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla
per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

In ascolto

Ci mettiamo in ascolto della pagina di Vangelo che l'Arcivescovo commenta nel suo Messaggio per la Giornata per il Seminario di questo anno.

L: Lettura del Vangelo secondo Marco (3,13-19)

Poi Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici - che

chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè "figli del tuono"; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

Breve pausa di silenzio

Ciascuno porta a Gesù la sua storia, i suoi sogni, le sue ferite, il demonio che lo tormenta, la speranza che lo tiene vivo. Vengono a uno a uno: ciascuno pensa che il suo problema sia il più grande e che la sua ferita debba essere curata per prima.

Per loro Gesù ha una parola: li chiama insieme. Li chiama per essere i Dodici. Li chiama per essere quelli dell'intesa. Li chiama per formare un gruppo riconoscibile. Ciascuno è chiamato per nome, come unico; ma tutti sono chiamati per essere insieme, nella comunità dei discepoli, nella missione per il mondo. Ma poi i discepoli si ricorderanno di questa vocazione che è una convocazione? Sapranno essere una fraternità riconoscibile per essere insieme responsabili della missione? Avranno cura gli uni degli altri, anche se non si sono scelti, perché sono stati chiamati uno per uno?

(dal Messaggio dell'arcivescovo Delpini per la Giornata per il Seminario 2025)

Dopo aver ascoltato la parola di Dio, avviciniamoci anche noi a Gesù che ancora ci parla, ci chiama, ci accoglie vicino a sé. Mettiamoci alla presenza dell'Eucaristia.

In adorazione

Canto eucaristico ed esposizione del SS. Sacramento

Preghiera comune (S. Giovanni Paolo II)

Signore Gesù,
tu sei con noi,
vivo e vero, nell'Eucaristia.
Signore, accresci la nostra fede.
Signore, donaci una fede che ama.
Tu che ci vedi,
tu che ci ascolti,
tu che ci parli:
illumina la nostra mente
perché crediamo di più;

riscalda il nostro cuore
perché ti amiamo di più!
La tua presenza, mirabile e sublime
ci attratta,
ci afferra,
ci conquista.
Signore, donaci una fede più grande.
Signore, donaci una fede più viva.

Adorazione silenziosa

Invocazioni

Alziamo anche noi i nostri cuori e imploriamo il Signore:

T: Continua a chiamarci, Signore!

L: Guarda alla tua Chiesa e donale di essere testimone del Vangelo nell'unità e nella pace.

L: Attira a te ancora molti giovani che siano disponibili a offrire la loro vita nella tua sequela.

L: Manda il tuo Spirito su ogni battezzato perché possa vivere da discepolo missionario.

L: Scusca uomini e donne consacrati alla costruzione della pace nelle famiglie, nella società, nella Chiesa e tra gli Stati.

L: Guida e illumina il cammino della comunità del Seminario.

Silenzio e canto di meditazione

Preghiera conclusiva

Concludiamo con la preghiera per il Seminario e per le vocazioni

Signore Gesù, che sei vivo e
vuoi che ciascuno di noi sia vivo,
ti preghiamo per il nostro Seminario.

Fa' che i seminaristi sperimentino
che tutto ciò che tu tocchi diventa giovane,
diventa nuovo, si riempie di vita!

Ti preghiamo per le nostre comunità:
ricche di un lungo passato,
possano sempre rinnovarsi e tornare all'essenziale
per essere luogo di incontro con te,
compagno e amico dei giovani.

Ti preghiamo per i giovani
che sono alla ricerca della loro vocazione:
possano guardare alla loro vita
come a un tempo di donazione generosa,
di offerta sincera, di sequela a te. Amen.

Benedizione eucaristica (se la preghiera è presieduta da un presbitero o da un diacono)

Canto e reposizione

(Angelus, 6 luglio 2025)